10

Sassone

10795

ORAT.
SAGO
SASS.
P.B.I.

MANOSCRITT
0795

ORATORIO.

Di Sant Agostino

Del Sig.r Gio. Adolfo Hasse d'al Sassone

Inches
Centimetres
KODAK Color Control Patches
© The Tiffen Company, 2000
Kodak
LICENSED PRODUCT
Blue
Cyan
Green
Yellow
Red
Magenta
White
3/Color
Black

ORATORIO.

Di Sant' Agostino.

Del Sig.r: Gio: Adolfo Hasse d.° il Sassone

BIBLIOTECA NAZIONALE
VENEZIA
DI S. MARCO

Interlocutovi.

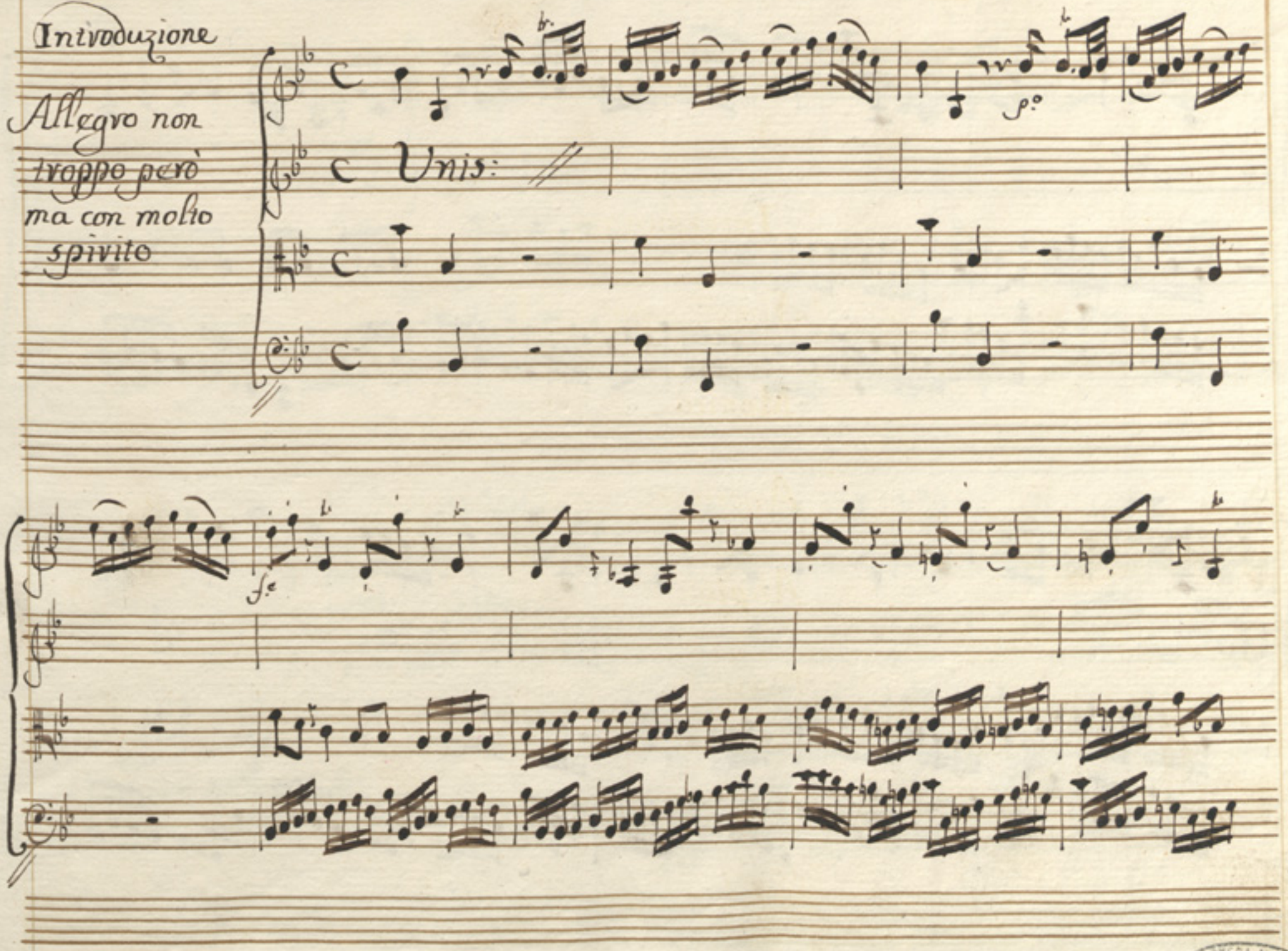
Simpliciano.

Monica.

Agostino.

Alipio.

Navigio.



BIBLIOTECA NAZIONALE VENEZIA DI S. MARCO

hr.

hr.

Vnis:

Unis:

Unis:

p.

f.c

p.

f.c

Unis:

mezzo f.e

f.e

Unis:

mezzo f.e

f.e

Parte Prima

Simpliciano, e Monica

Simpl:

Più non t'affliger tanto ma- dre dolente e pia

il figlio tuo già crede, già lo spirto è convinto e il core in breve cam-

Mon:

biato ancor savà. Ah quanto è lieve La - ove la mia speranza, as -

sai m'è noto del figlio il cor, troppo i profanni affetti gl'ingombrano il pen -

sier, nè vei co - stumi troppo ha il suo core avvolto altro non sa bra -

mar che piacer vano. ah come vuoi ch'io speri che un si perverso

core possa al puro avvampar divino amore? Simpl: è ver per tal trionfo

gran coraggio bisogna, ma perchè disperar? non vive in Cielo

una forza maggiore che assisterlo potrà? speriamo, speriamo in

Dio alle lagrime tue ei già molto donò di vera fede il

santo lume già diede al tuo figlio, esso l'orgoglio suo a vincer comin-

ciò vedrà, vedrà che in vano presta fede alla legge, se resiste ai co-

mandi che egli da lei vi cevè, ha l'alma grande, vincere si vor-

rà purchè sol voglia. Iddio l'assiste - rà: ma giunge appunto; non

vedi nel suo volto come il suo cor combatte (da questa guerra in -

terna) tutto

Segue subito con Strumenti

Un poco Lento

adagio

Mon:

tutto sperar convien.

Clemenza eterna che

Un poco Lento

adagio

piano sempre

di Madre dolente ascolti i voti: deh non abbando - nare il figlio

poco f.e p.o poco f.e p.o

reo as - sisti lo ed in lui rinova il core riconducilo al

poco f.e p.o poco f.e f.o

pianissimo f.e

fine al tuo soa - - - ve amore.

pianis:

Alipio
Agostino, e
Detti.

Agost:

A - mico ah quai tormenti quai tormenti soffre il misero

core! ah santa fede ti conosco, t'adoro, ma oh Dio che mi co-

mandi! lasciar dovrò per sempre i vietati, ma dolci affetti del mio

core? Ah se po - tessi... Alip. A - mico tutto puoi, se Dio t'assiste e in

pugna così grave egli t'assiste - rà. Agost. Ah dolce Madre deh

Mon:

zu priega per me. Ma dimmi almeno che posso alfin sperar? figlio infelice

al tuo Dio ritornare ancor non vuoi? che se lo brami in ver certo lo puoi.

Agost.

Madre, non disperar, la vera fede il tuo figlio conosce, sà che questo fa-

vor è a te dovuto. Dio clemente il conosce, a tuoi ferventi voti, ma il

core.. oh ciel! il core dall'anti-co costume sciogliere non si può

adagio

Deh ancor non cessi di piangere e pregar, al tuo do'lore non sarà sordo il

Cielo concederà in favor del divin sangue nuove forze al mio cor che ge -

- me e langue

Segue l'aria di Monica.

Lento

Flauti

Violini

Con Sordini

Viola

Col Basso senza sordini

Canto

Piangerò ma figlio ama = to quanto

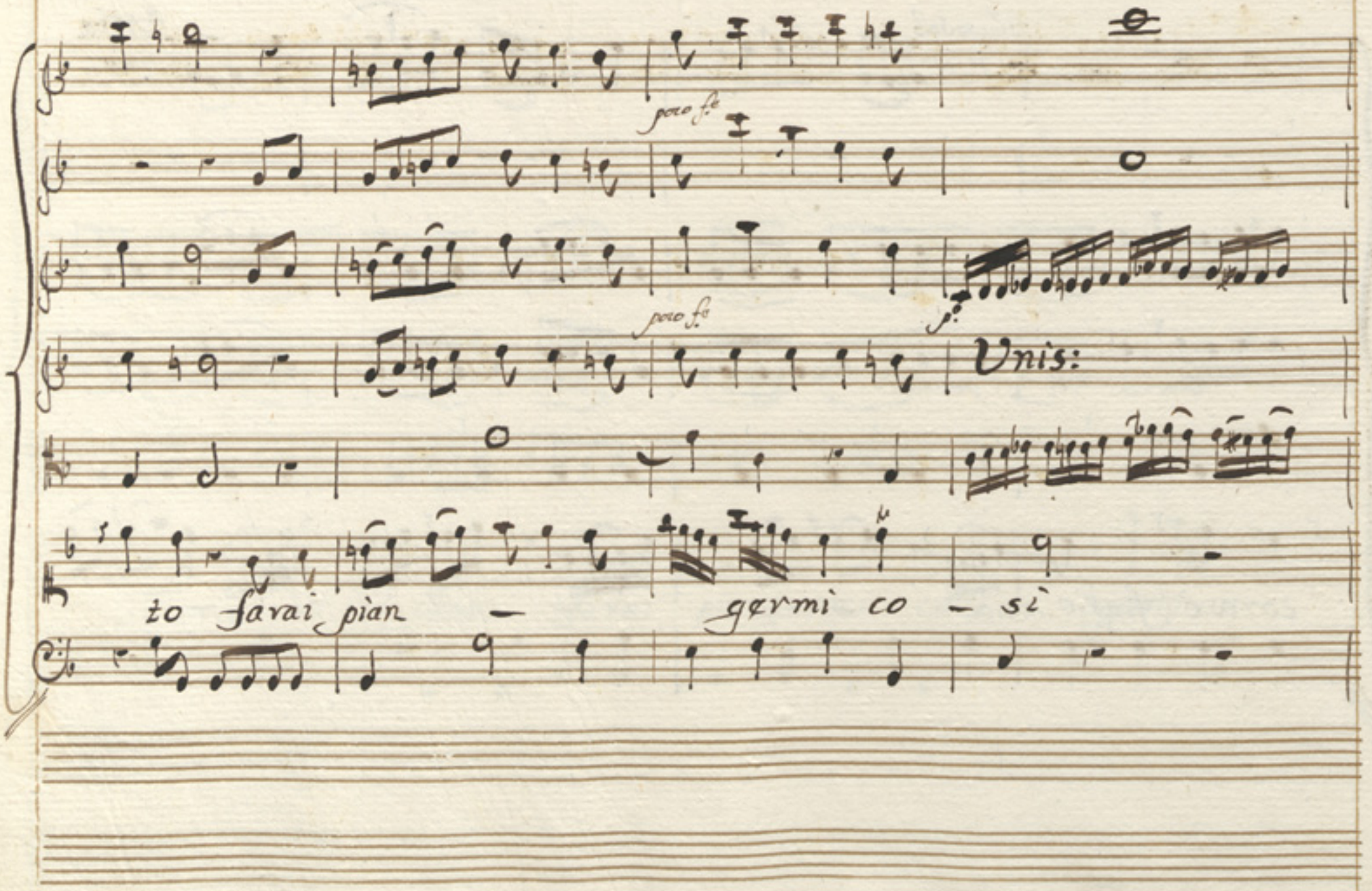
Basso

Lento

ancora del tuo stato farai piangermi co - sì quanto an -

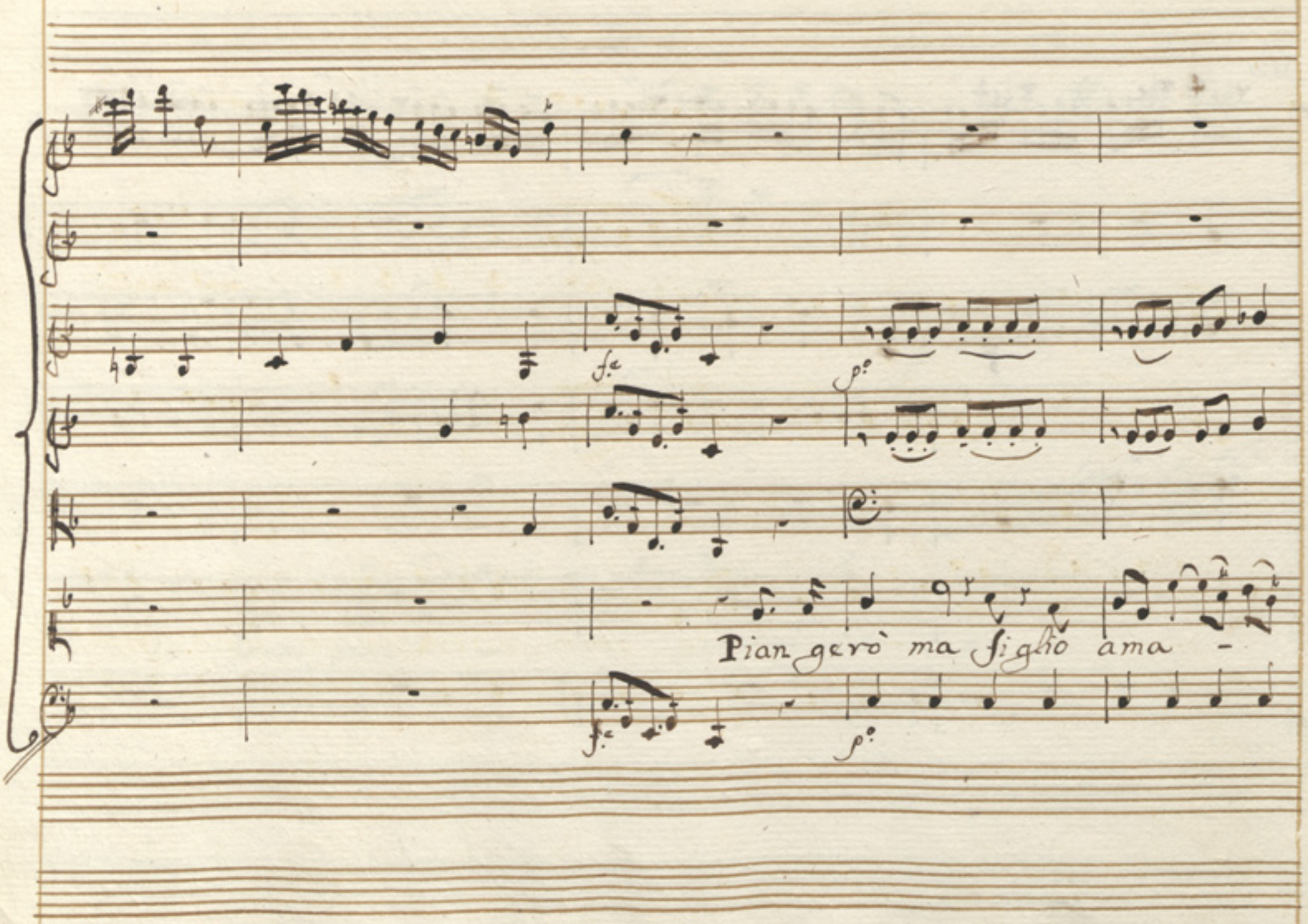
Flauto Solo

cora ò figlio ama


poco f.e
poco f.e
Unis:
to farai pian — germi co — sì

Solo

Unis:


f.e
p.o
Pian gerò ma figlio ama -
f.e
p.o

to quanto ancora del tuo stato sarai

Solo

Unis:

pian

germi co - sì quanto ancora

Solo

del tuo stato o figlio amato farai pian -

poco f.e

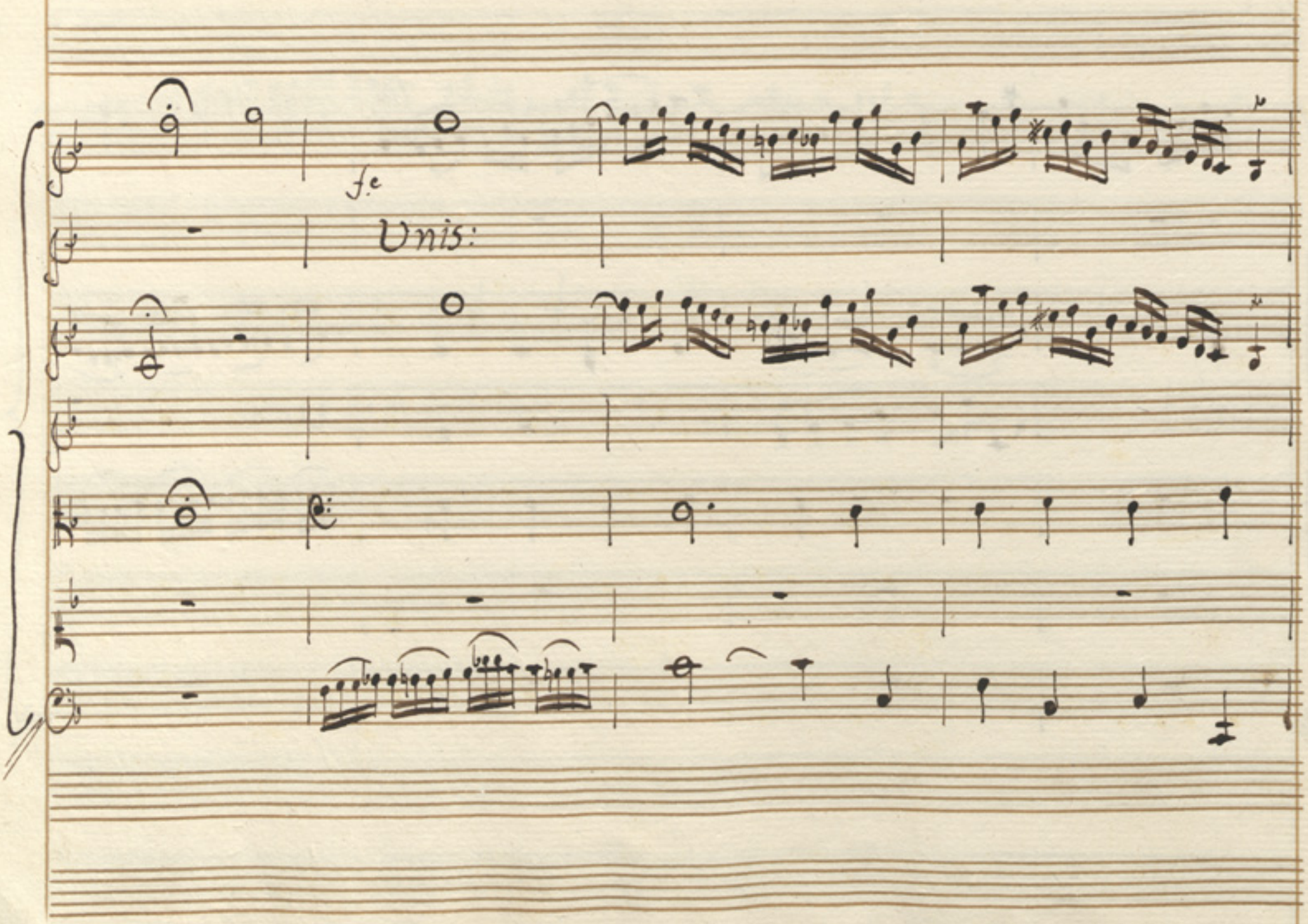
poco f.e

p.o

Unis.

germi co - sì

Unis:


f.e
Unis:

Allegretto

Tacet

Tacet

Pre - - gherò - ma al do - lor mio

Allegretto

f.e p.

al - le vo - ci del tuo Dio rende - ras -

f.e p. f.e p.

si il

co - re un di prie - gherò ma al do - lor mio

al - le vo - ci del tuo Dio rende -

Tempo di prima

f.e

Unis:

f.e

f.e

Unis:

ras si il cor un di.

f.e

Tempo di prima

La 2da volta senza Sordini

Da Capo

Agostino
Simpliciano, &
Alipio

Agost:

Ah che il mio cor giammai cambiar non si potrà troppo son

Simpl:

dolci gli oggetti del suo amore. Dunque non senti orrore del tuo misero

stato? e pur tu sai che tali affetti il tuo dover condanna, sai

pur che se non sciogli queste infami catene, misero, ti fai

Agost:

reo d'eterne pene! Lo so, fremo d'or-rore, agghiaccio, e

Tremolo

tvemo nel pensar qual m'aspetta ov-venda eternità.

ma pur non posso libe-rarmi dal giogo che vorrei dete-

Alig.

star. Tentalo almeno niegati almen per poco al reo ve-

Simpl:

leno, che debole ti fa. Se amar pur vuoi, ama, non tel di-

vieto, ma degli affetti tuoi scegli un più degno oggetto, dal cre-

ato ti volgi al creatore, chi mai dell'amor tuo fù più degno di

lui? di, che non fece per meri-tar che a lui tu dassi il core? chi

mai ti dimo-strò cotanto amore? Agost. Padre, la forza io sento di

quel che tu mi dici, ma voi non conoscete abbastanza il mio cor

tanto è perverso tanto ama il suo diletto, che altro più puro oggetto

mai non potrà gradir; il reo costume troppo troppo è tenace

L'amo benchè con lui benchè con lui non trovi pace. Alip: A-

mico sventu-rato. Agost. Non compiangermi più, nò, non son degno

della vostra pietà, fuggite un reo abbandonate un'empio, che se-

durvi potrebbe. Alipio Manicheo ch'io ti resi tu sai,

tu sai che vana amato condottier questa che prendi di me pietosa

cura udir te quanto sono indegno di voi, e poi sperate se

dopo aver inteso il mio stato infelice ch'io mi possa cam-

Simpl. Agost.

biar sperar vi lice. Sempre sperar convien. Come! se affatto

contaminato il cor da suoi prim'anni d'altro non si compiacque che di fol-

lic, se non curò l'eterno, e su-premo fattor se di ve-

=lerno nutrissi ogn'or sol del piacere in traccia se ognor di fallo in

fallo corse l'anima cieca, e s'io cvrescendo nel mal come ne-

gl'anni il ver neglessi ed addottai gl'inganni. al fin...

Alip.

Taci, non più.. sento d'orrore istupidire il cor fremo, e com-

piango il tuo misero stato non sò più che pensar, lo strano evento mi

turba l'alma a segno, che non sò se pietà mi mova, o sdegno.

Segue l'aria di Alipio

Violini

Viola

Alipio

Basso

Allegro

Unis:

p.

p.

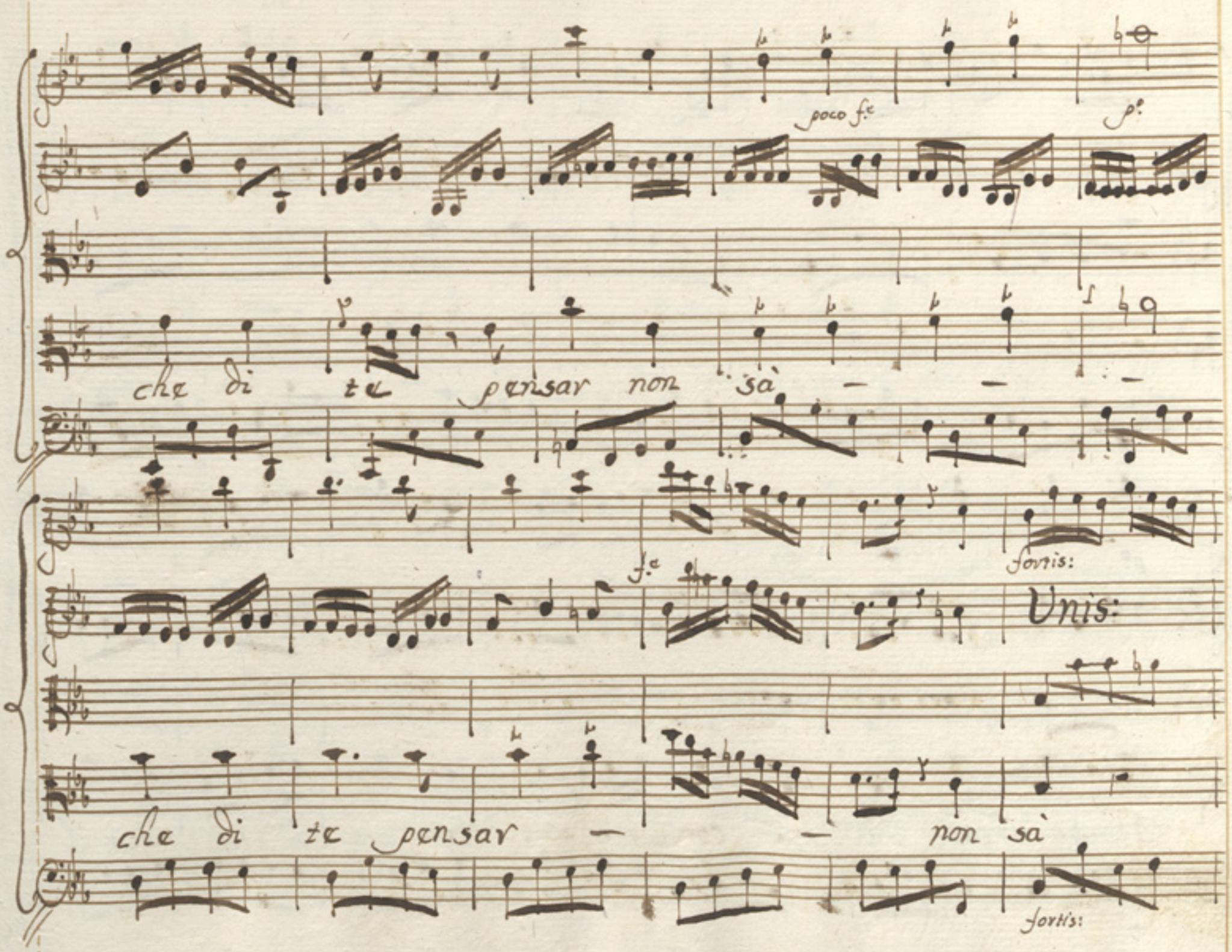
f.e

Sento orror del

tuo delitto la pietà mi move il pian — —

f.e p.

— to è con fu so il cor in tanto


poco f.e
p.o
che di te pensar non sà
fortis:
f.e
Unis:
che di te pensar non sà
fortis:

p.o

Sento orror dal tuo de-litto, la pietà mi move il

p.o

poco f.e p.o poco f.e

pian — — to è confuso il cor in tanto

p.o p.o assai

che di te pensar non sà la pietà mi move il

pian — — to è con fuso il cor in —

f.e

tanto che di te pensar — per —

p.o

Unis.

f.e

sar non sà

Del tuo stato io sono af-

flitto io sono afflitto, per te fremo fremo e poi sos-

f. p. f.e p. f.e p.

spiro e poi sospiro e de - testo il reo de -

poco f.e

liro che si mise - ro ti fà

che si mi - se-ro ti fà

Unis:

Da Capo al

Agostino e Simpliciano

Agost.

Ah tu Padre ammutisci! ah tu vuoi dirmi che spe-

rar più non lice già t'intendo il mio cor. Simpl. Figlio in-

felice! è di tua vita il corso un continuo fallir,

quel reo costume convertito in natura chi più vincer po-

tra'? Agost. Io sò, lo vedo, più speranza non v'è; forza che

basti a scior le mie ca-te-ne più non ri-tro-vo in me, vor-rei... ma

vani gli sforzi del vo-ler la colpa ha-rei. Simpl. Lo-de al Ciel,

quest'è il varco ov'io t'at-te-si. Ver, da te non

puoi, ma tu saggio il conosci, e quest'avviva cono-

scenza sommessa il mio corraggio nulla nulla io sperai

quando fi-dasti altero nel tuo solo poter che Dio resiste ad or-

goglio così reo, ma Dio consola colui che umil con-

fessa la debolezza sua, volgiti a lui, lui priega, a

lui domanda quella forza maggior, che tu non hai, e con l'aita

sua vin- cer sapra i

Aria di Simpliciano //

Violini

Viola

Tenore

Basso

Amoroso ma non troppo Lento

Vns:

Unis:

Unis:

Non abban do - na ma - i Id - di - o

giusto cle mente quell' al ma che fer - ven - te implo - ra il

suo fa-vor quell' al -

poco fz

- ma cha ferven - te im -

poco fe

plo — — — — ra il suo fa-

fe

po

vor

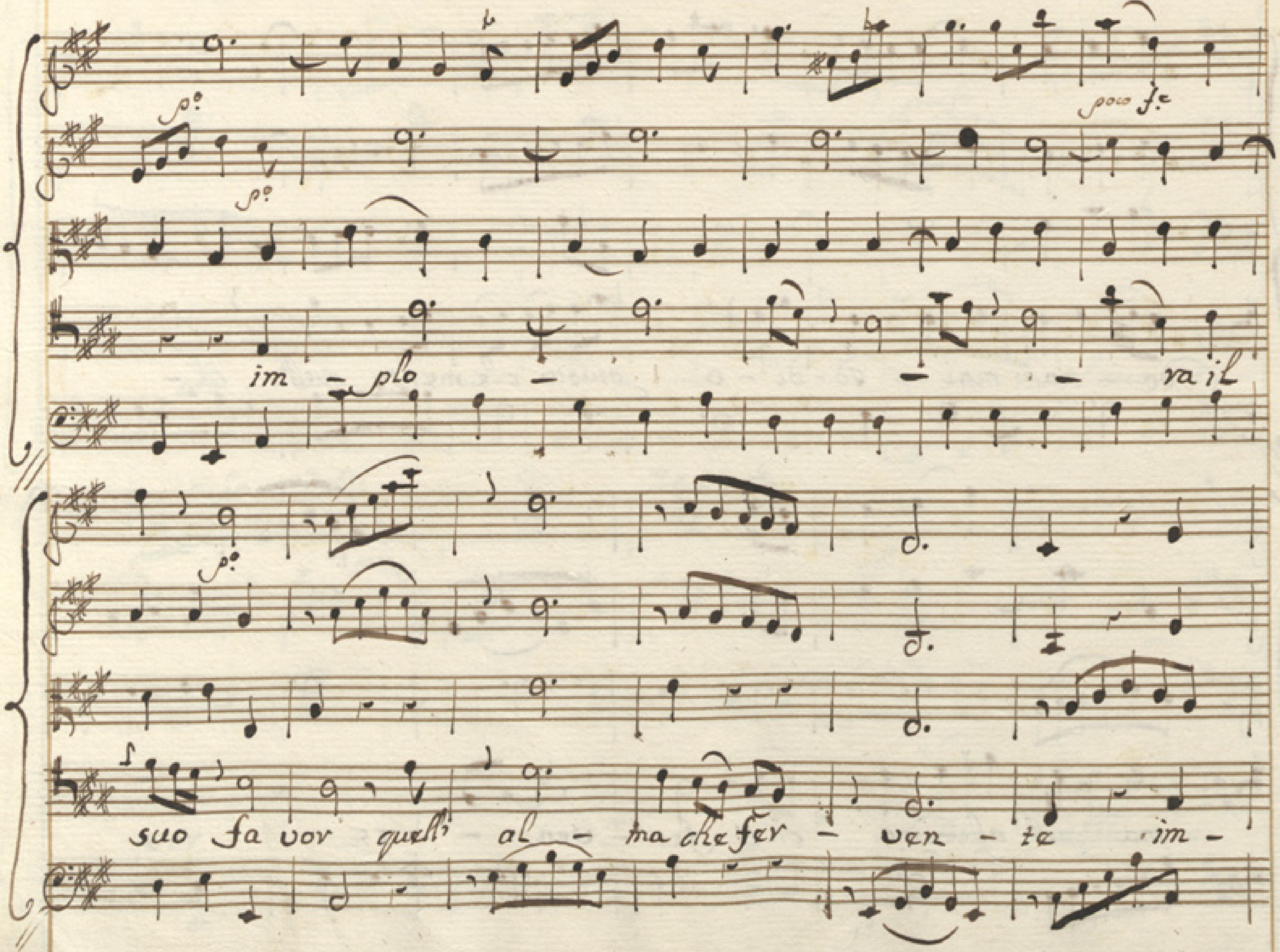
Non abban-

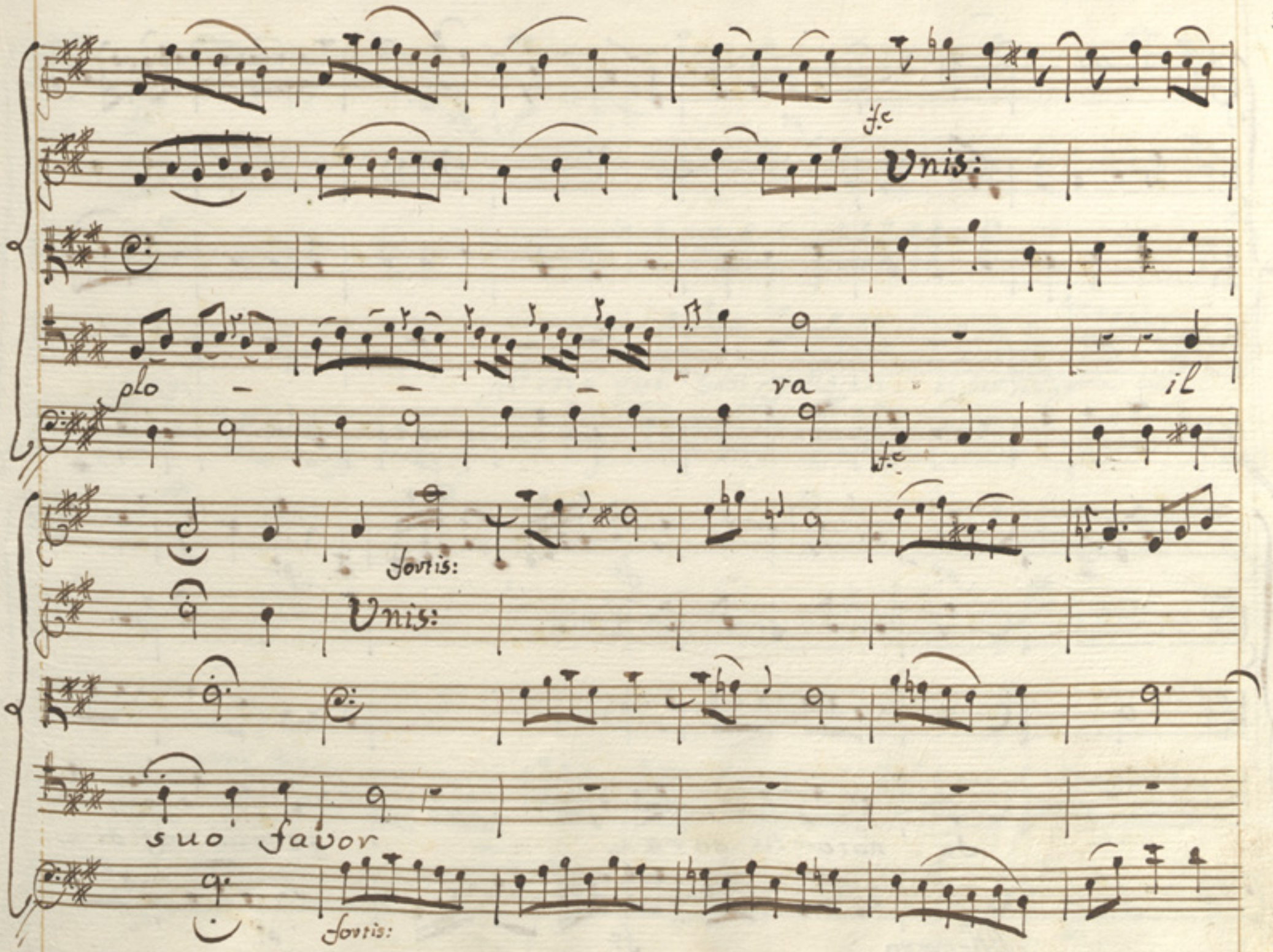
po

do - na mai do-di - o giusto clemente quell' al -

poco f.e

ma quell' al - ma che fer. - ven - te


poco f:
im - plo - - - va il
suo fa vor quelli al - ma che fer - ven - te im -


f.e
Unis:
plo
ra
il
f.e
fortis:
Unis:
suo favor
fortis:

p.

f.

Unis:

p.

f.

Unis:

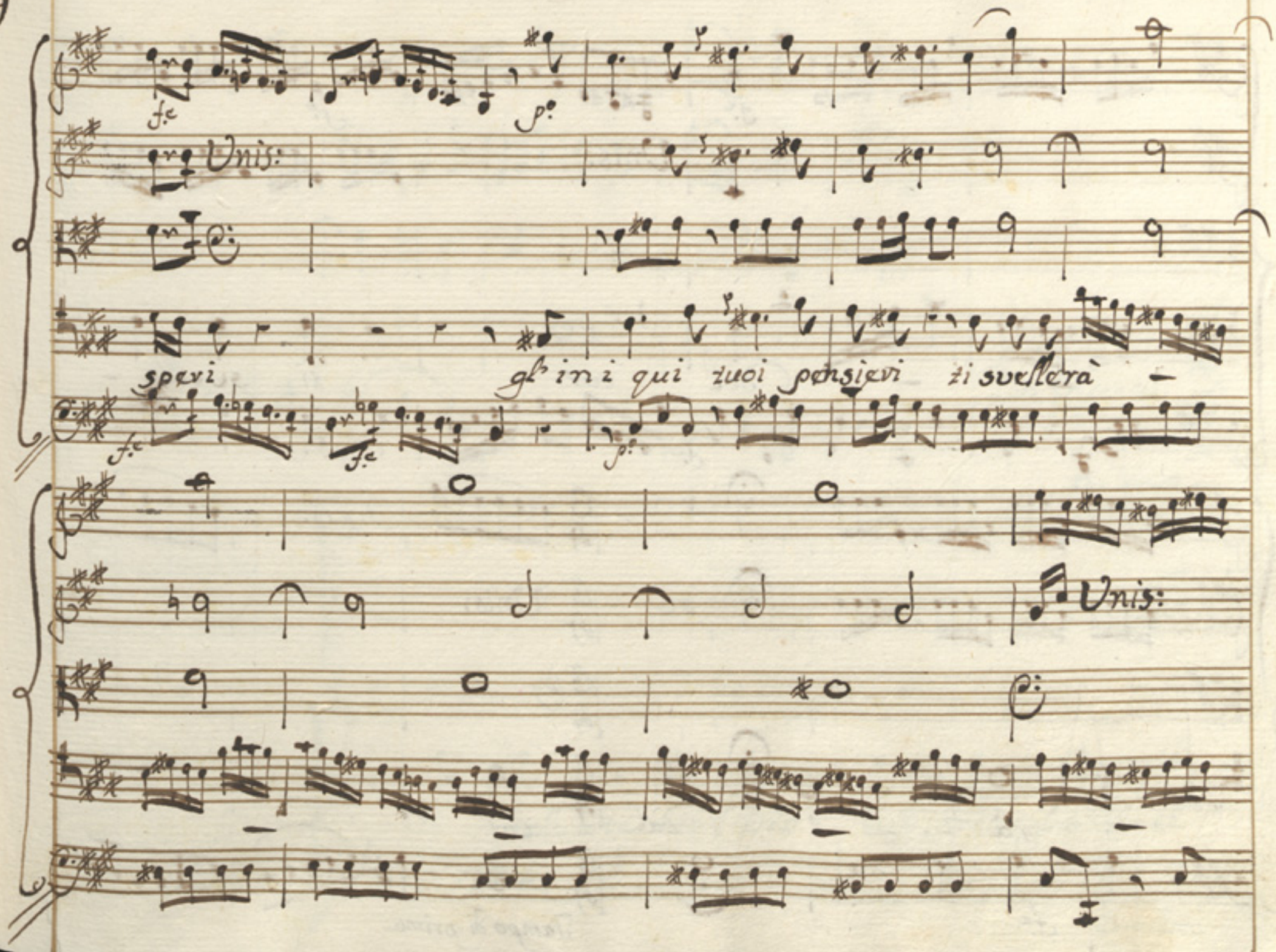
Se nato tu sarai

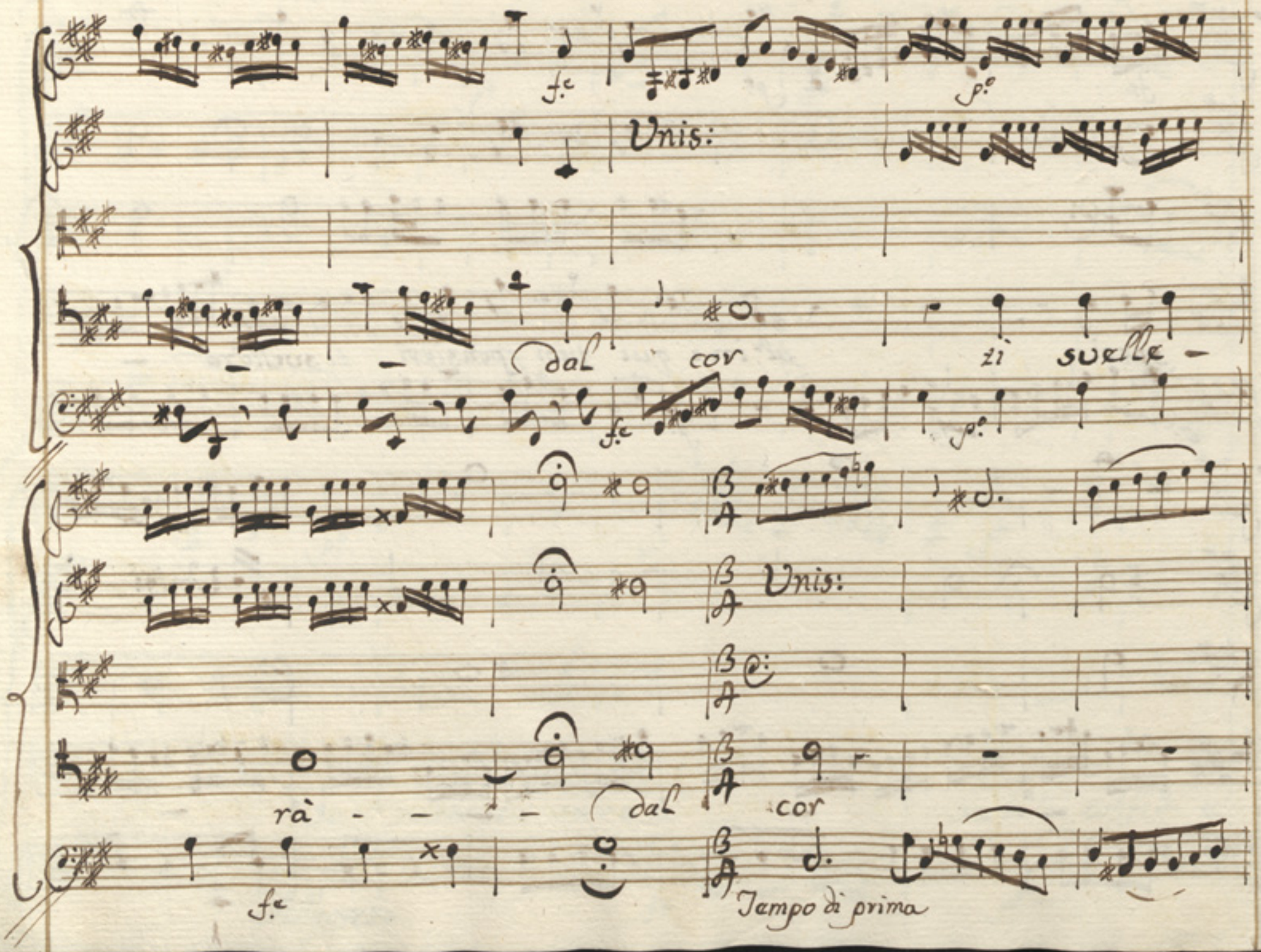
se in lui confidi &

Allegretto

f.

p.


f.e
p.o
Unis:
speri
gl'in i qui tuoi pensieri ti svellerà
f.e
f.e
p.o
Unis:


f.e
p.o
Unis:
dal cor zi suelle -
f.e
p.o
Unis:
rà - - - dal cor
f.e
Tempo di prima

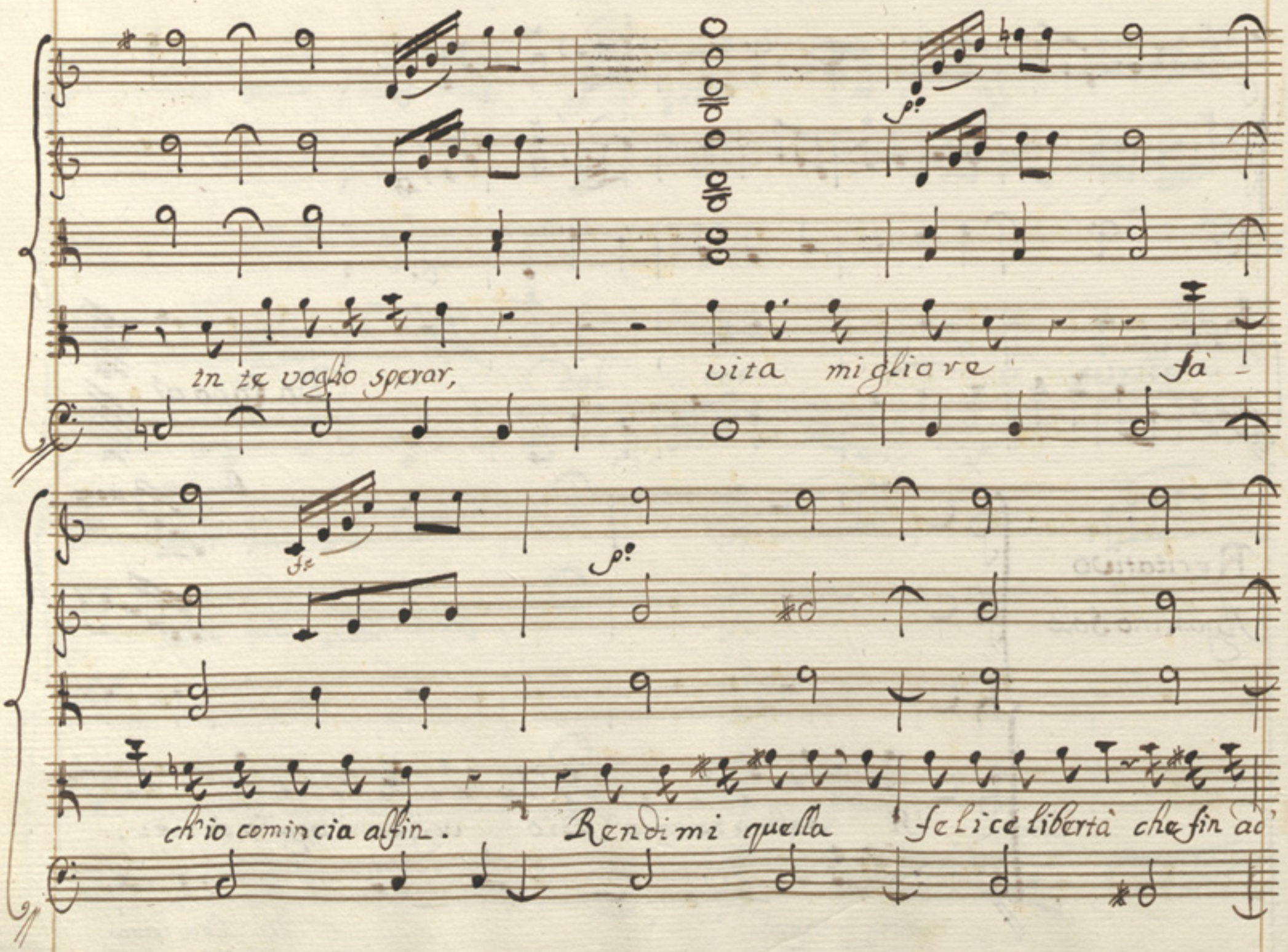
Da Capo al

Recitativo
Agostino Solo

Poco Lento

Si solo a te mio Dio volgermi voglio ormai,

Poco Lento


in te voglio sperar, vita migliore fà -
ch'io comincia alfin. Rendimi quella felice libertà che fin ad'

fe

Unis:

ora disprezzai sconsi - gliato. Ah! non ancora...

Unis:

che dici! che dici anima rea!

Unis.

Dunque ti spiace quel ben che dei bramar!

Temi che troppo sollecito il tuo Dio voglia ritrarti da un così ovran-

do abisso? esser per sempre o misero o felice?

p° f.e p° f.e

è in tua mano, e non scegli! Ah! troppo è amaro per

p° f.e p° f.e

p.

sempre abbandonar ciò, che parea l'unico e sommo ben. misera

poco f.

p.

poco f.

vita trarrò privo di voi dolci affetti del cor

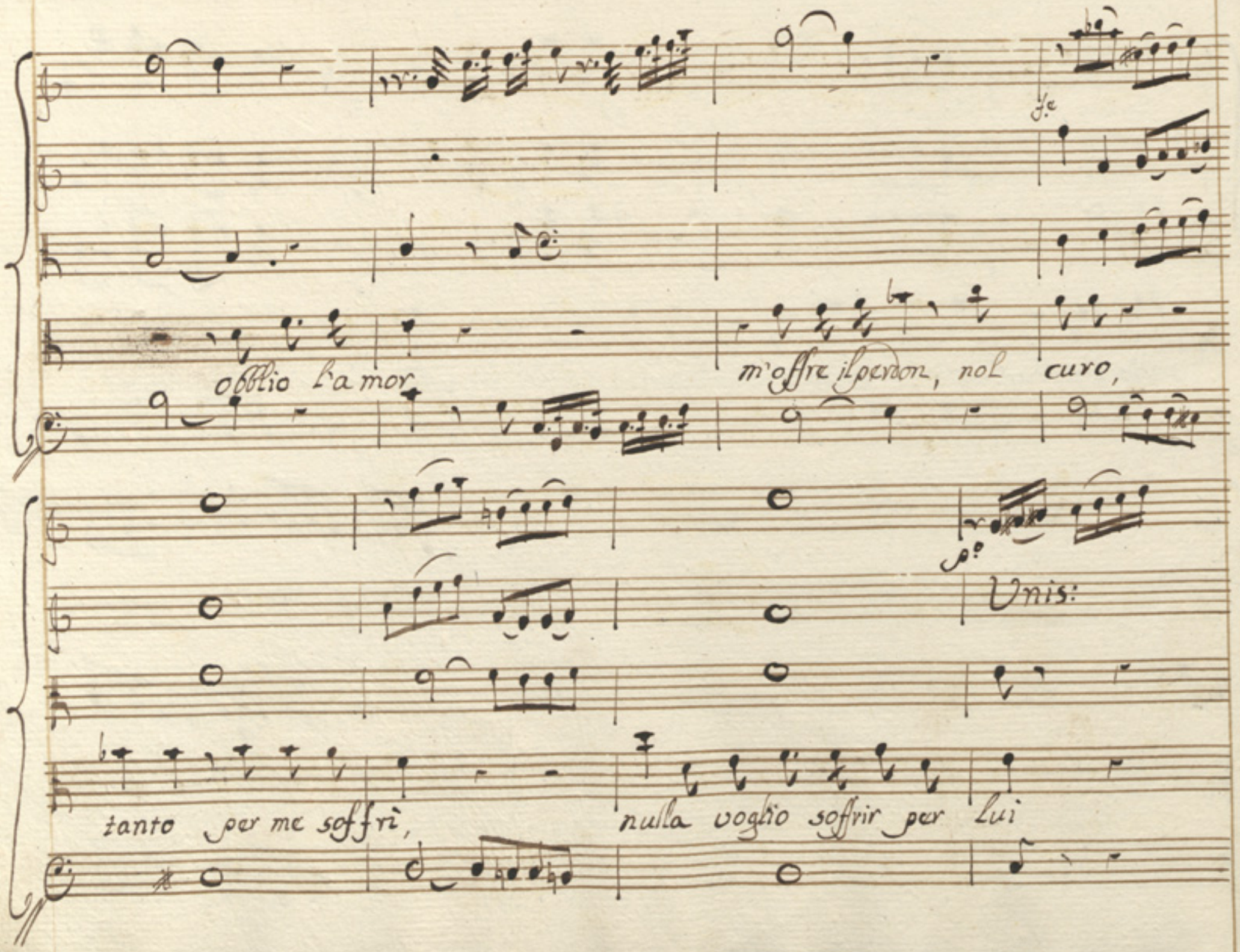
fc

ch'io v'abban doni! ch'io v'abban doni! Ah no

fc

v. Unis:

ma del mio Dio lo sogno non pa vento!


f.e
obblio l'amor
m'offre il perdon, nol curo,
p.o
Unis:
tanto per me soffrì,
nulla voglio soffrir per lui

f.e

sì,

sì, non più dubbj, io

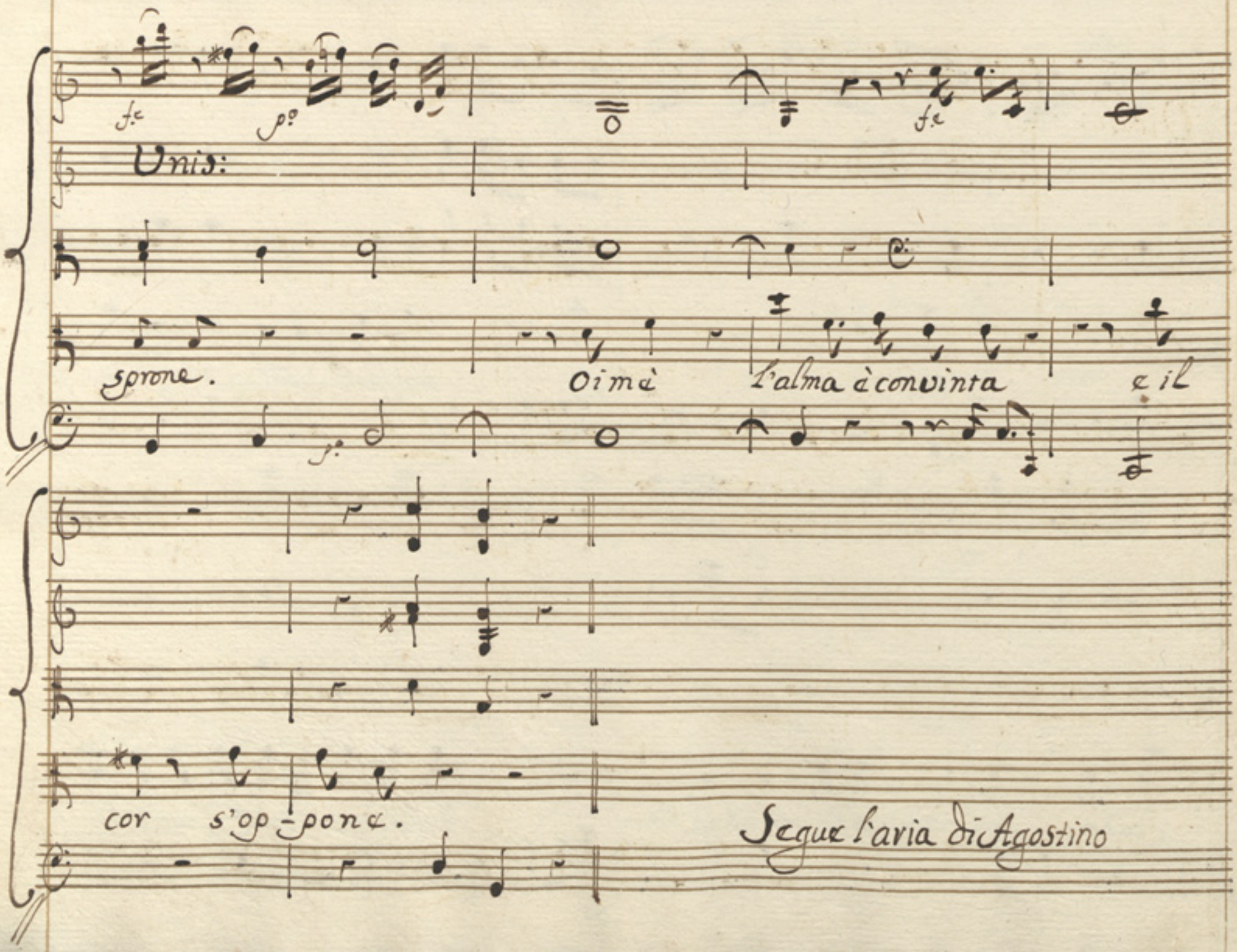
f.e

Unis:

credo, già convinta à quest' alma

della voce del Cal sentì lo

f.e


f.e
p.o
f.e
Unis:
sprone.
Oimè l'alma è convinta e il
p.o
cor s'op-pone.
Segue l'aria di Agostino

Violini

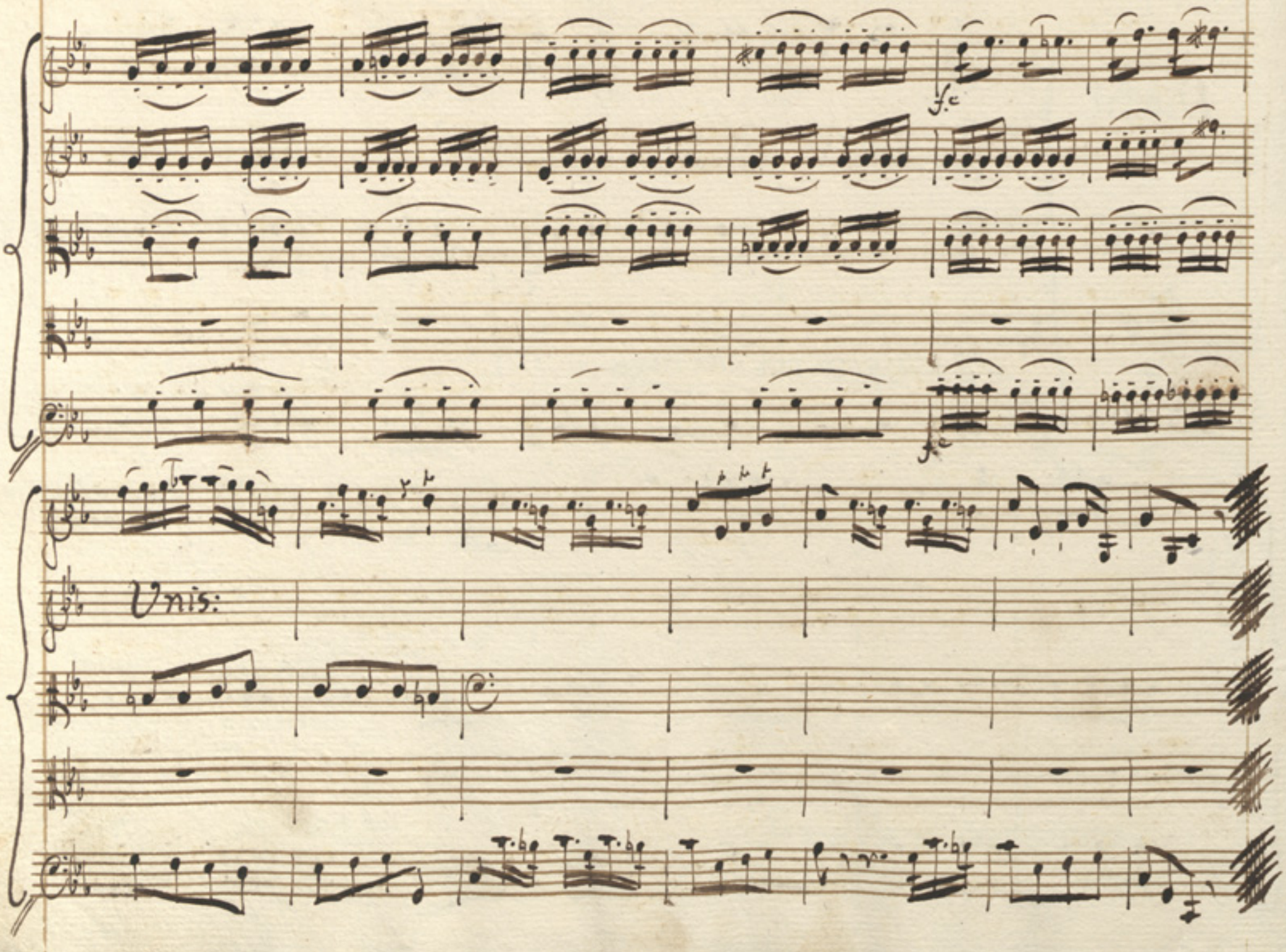
Unis:

Viola

Alto

Allegro ma non troppo

Basso


f.c
f.c
Unis:

p.o Unis:

fe

Il ri morso opprime il seno a ma il core il suo de-

poco fe p. poco fe

litto son dubbio so e sono afflitto e vi - sol

poco f.e p.o poco f.e p.o

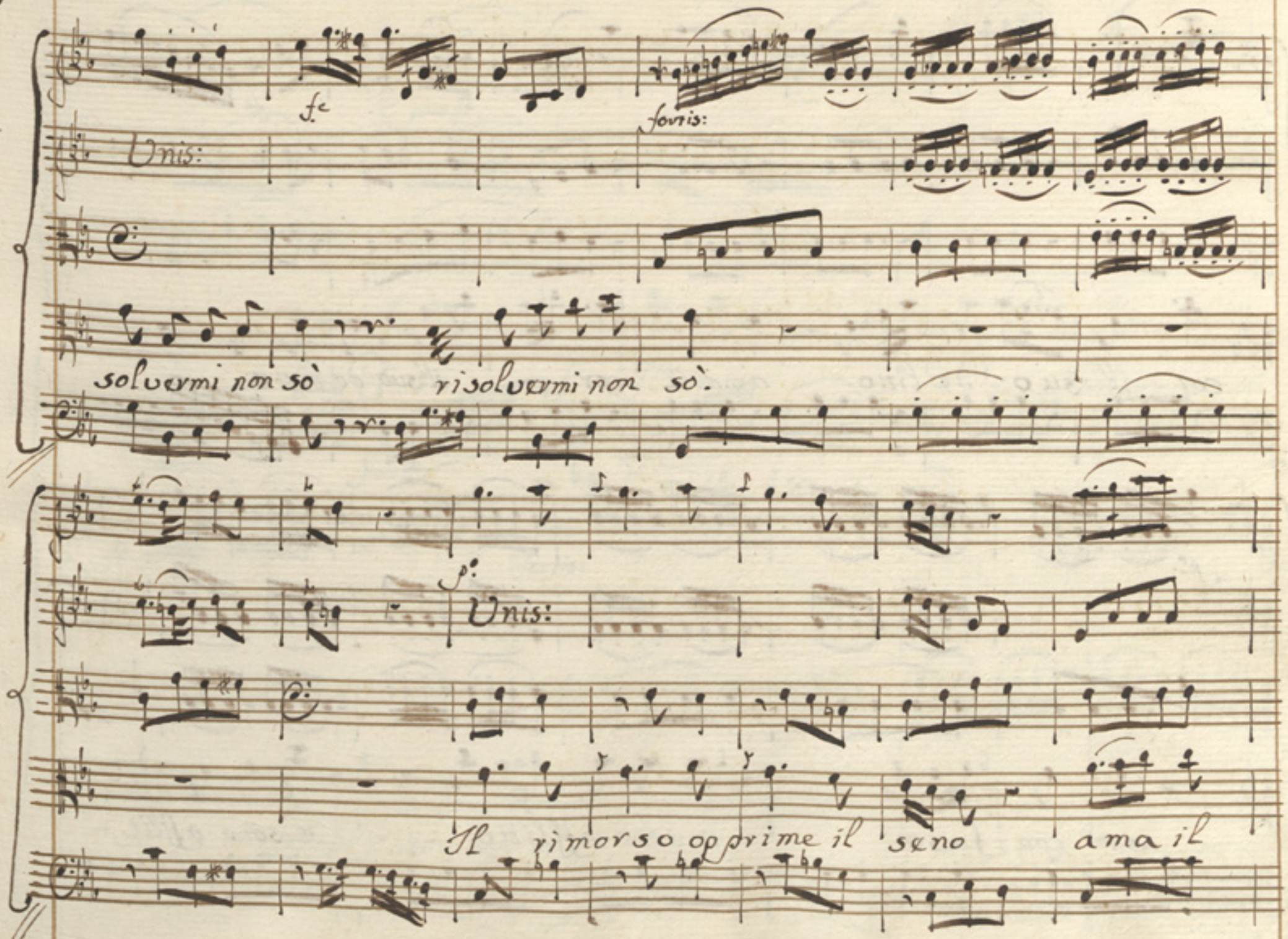
Unis:

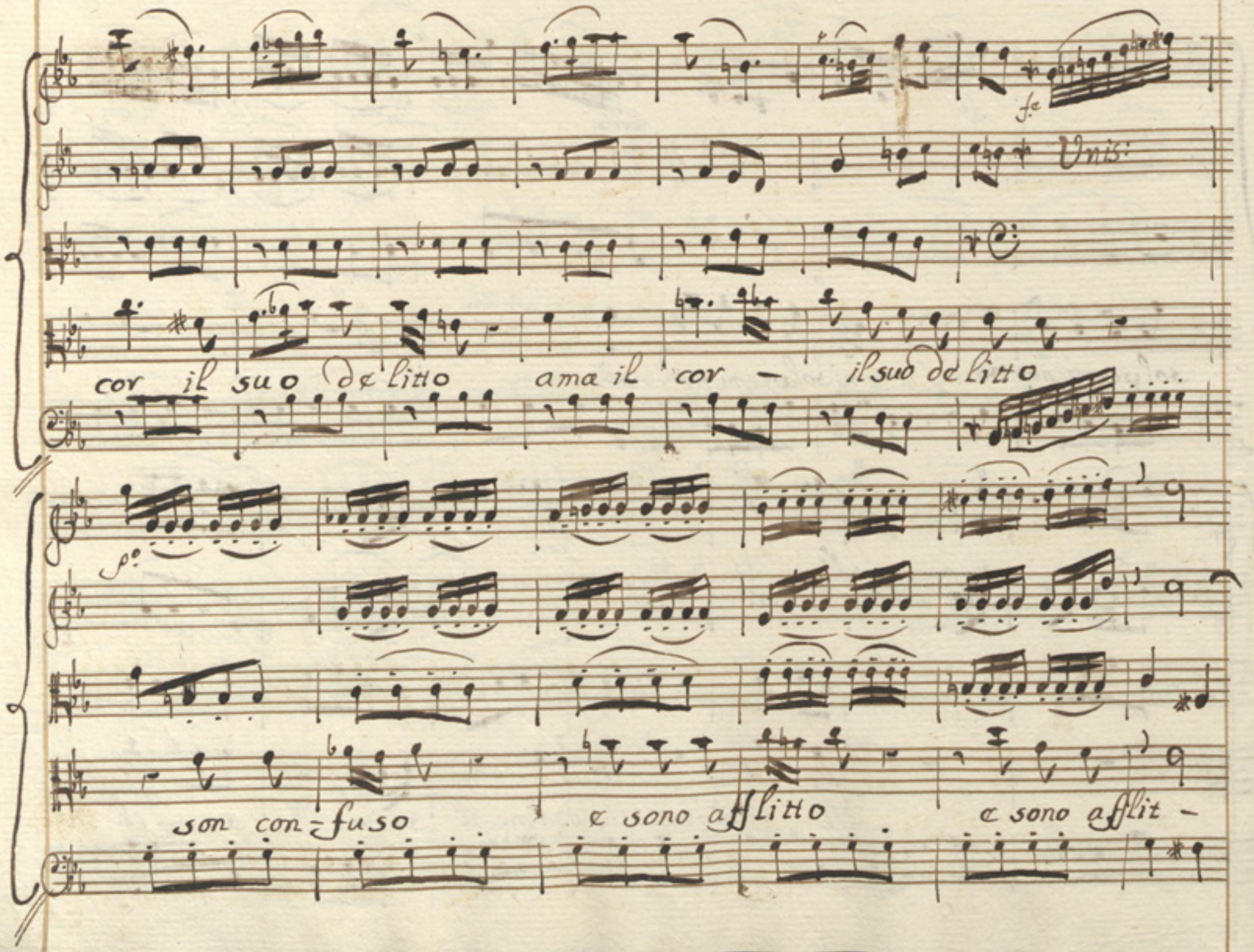
p.o poco f.e p.o

vermi non sò son dubbioso

p.o

e son af-flitto e son afflit- to e vi-


fc
fortis:
Unis:
solvermi non sò
risolvermi non sò.
p:
Unis:
Il rimorso opprime il seno
ama il


fe
Unis:
cor il suo delitto ama il cor — il suo delitto
po
son con-fuso e sono afflitto e sono afflit —

poco f.

p.

Unis.

to con-fuso af-flitto e vi solvermi non

poco f.

p.

f.

Sortis:

so' risolvermi non so'.

p

mezzo f.

f.

Unis

mezzo f.

f.

p

f.

p

Del mio

p

poco f.e

p.

poco f.e

stato gemo e peno vorrei volgermi al mio Dio

poco f.e

p.

ma da lac

poco fe

ci del cor

fe po fe po fe

Unis: Unis:

mio come scioglier mi

fe po fe po fe

co- me scio - glier mi potrò.

Da Capo al

Nav.

Navigio, Agostino, & Monica

Caro germano al fine t'abbraccio con pia-

cer alfin ti trovo rivolto a quella Fede che beati ci

fà la gioja eccede troppo nell'alma mia per po-

terla spiegar.

Agost.

Ah pena ria! Santa

Fede! O ver: costumi rei! qual guerra in questo cor voi cagio-

nate, chi di voi vincerà? Alme beate assistetemi

Nav.

voi. Dimmi germano... Agost. Lasciami per pietà,

fuggirmi lascia, sì turbato son io, che

quel che tu mi dici appena intendo me stesso intanto or-

Nav.

ror io non comprendo. Perchè così mi lascia? per-

Chè così turbato egli parte da mè? Forse il suo core

è degli antichi affetti in preda ancora? Mon. Dov'è il germano?

Nav. Nol sò, lasciommi or ora. Mon. Chè pensa, chè ti disse?

Nav. Egli turbato in volto appena m'ascoltò; grave pensiero

parmi che volga in mente, geme, sospira, e poi qual'

adagio

uom da grave affanno o da furor commosso sta sospeso, s'ag-

gira, si sco-lora, s'accende, guarda il Ciel, guarda il suol,

chi mai l'in-tende.

Segue l'aria di Navigio

Violini

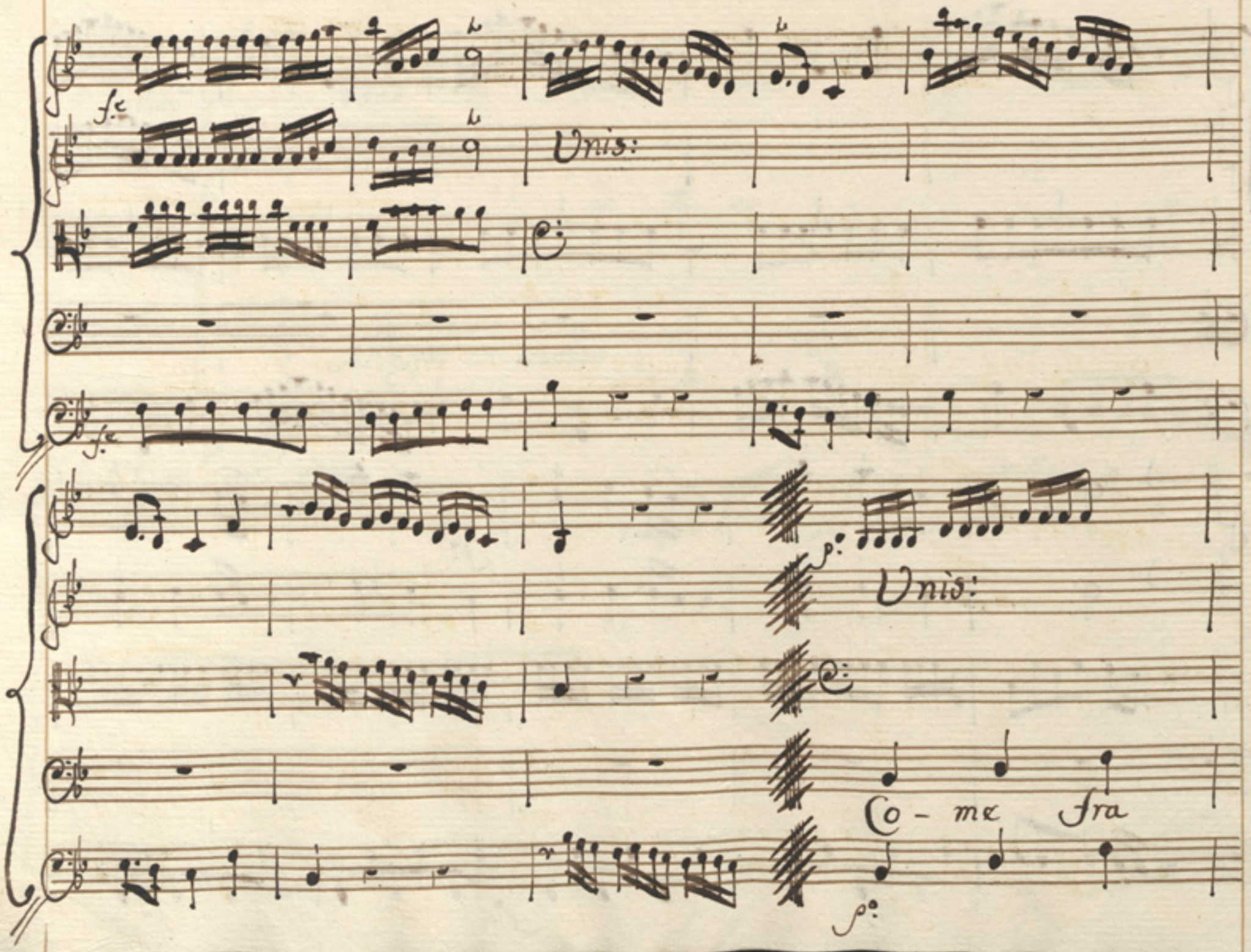
Unis.

Viola

Basso

Allegro di molto

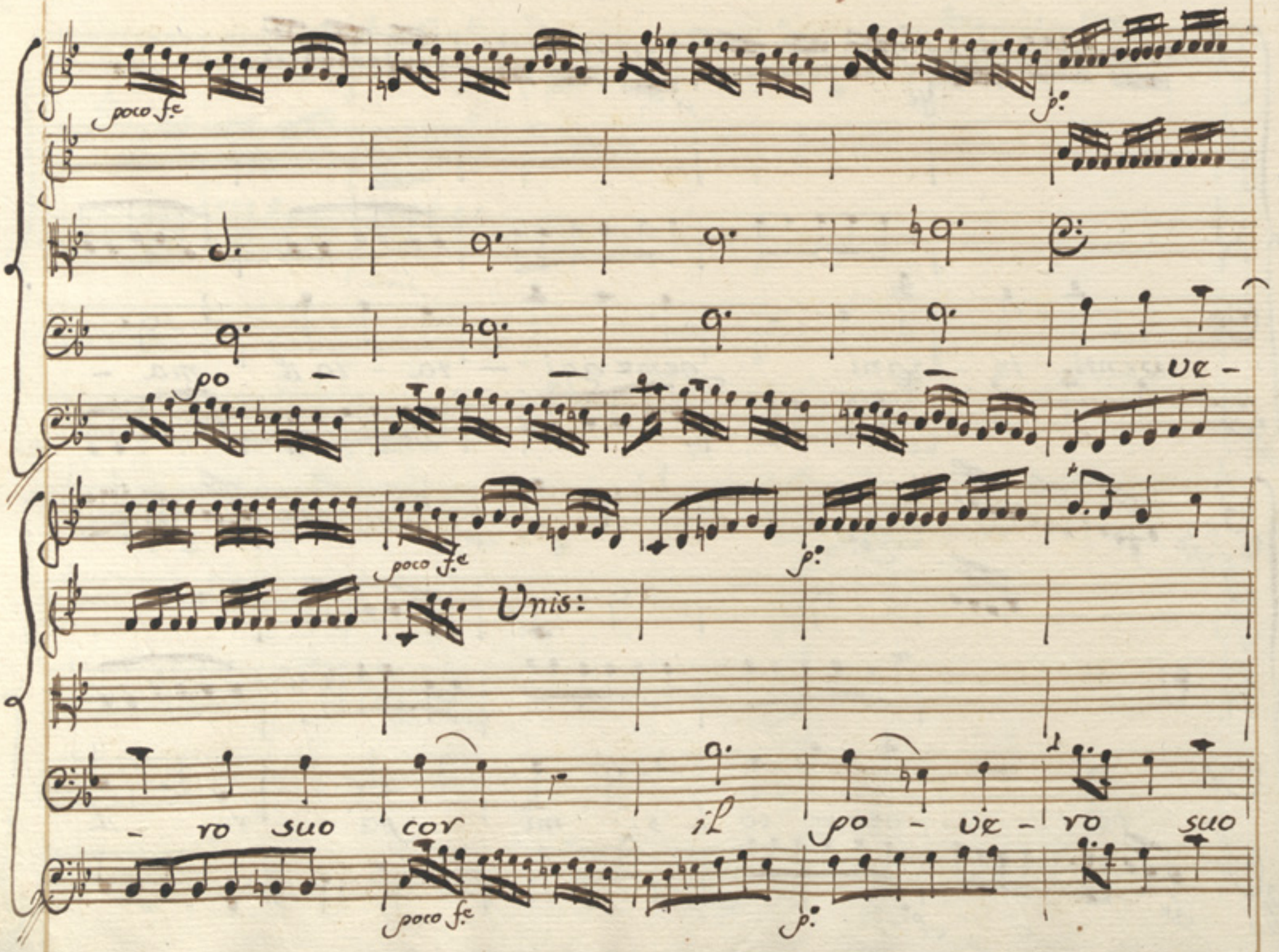
Basso

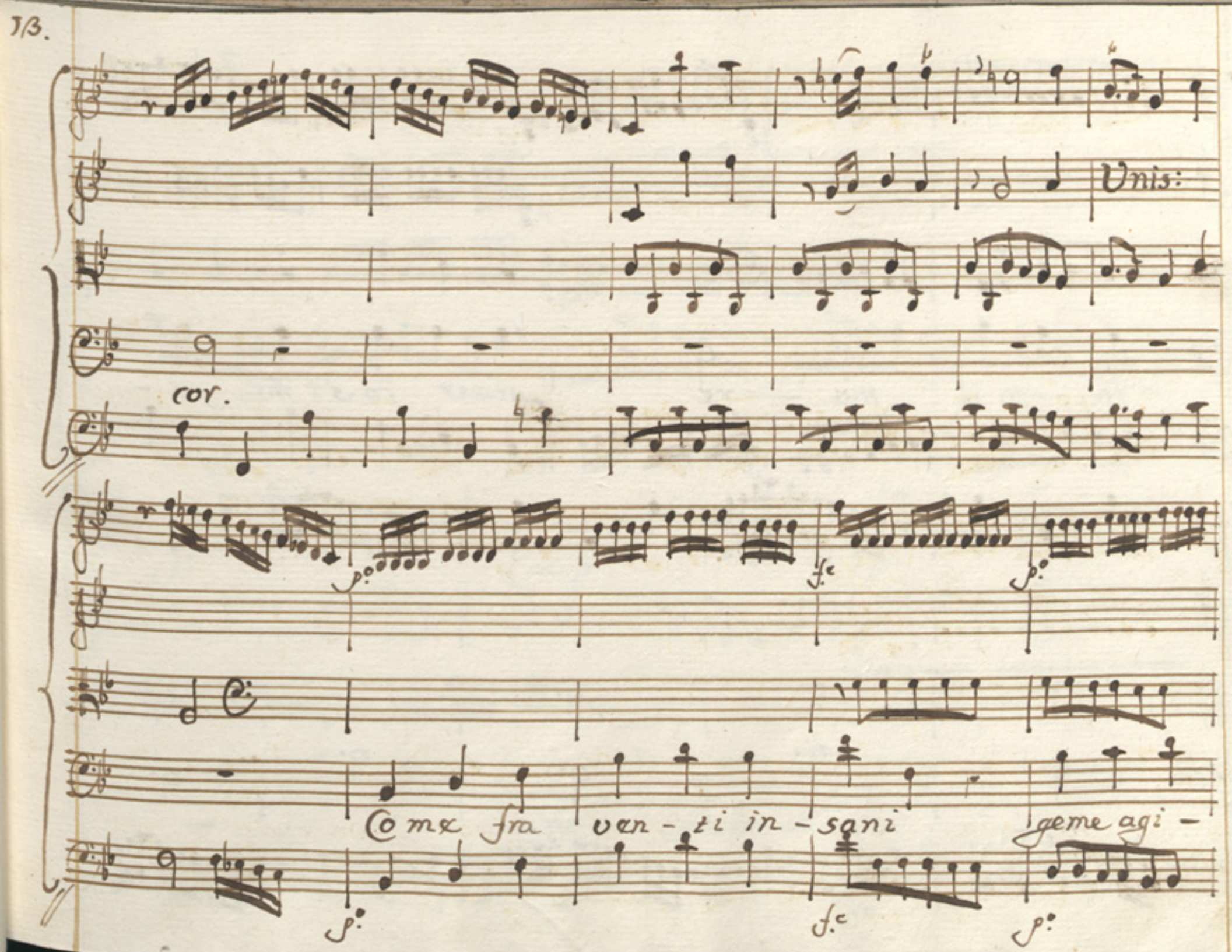

f.e
Unis:
f.e
p.
Unis:
Co - me fra
p.

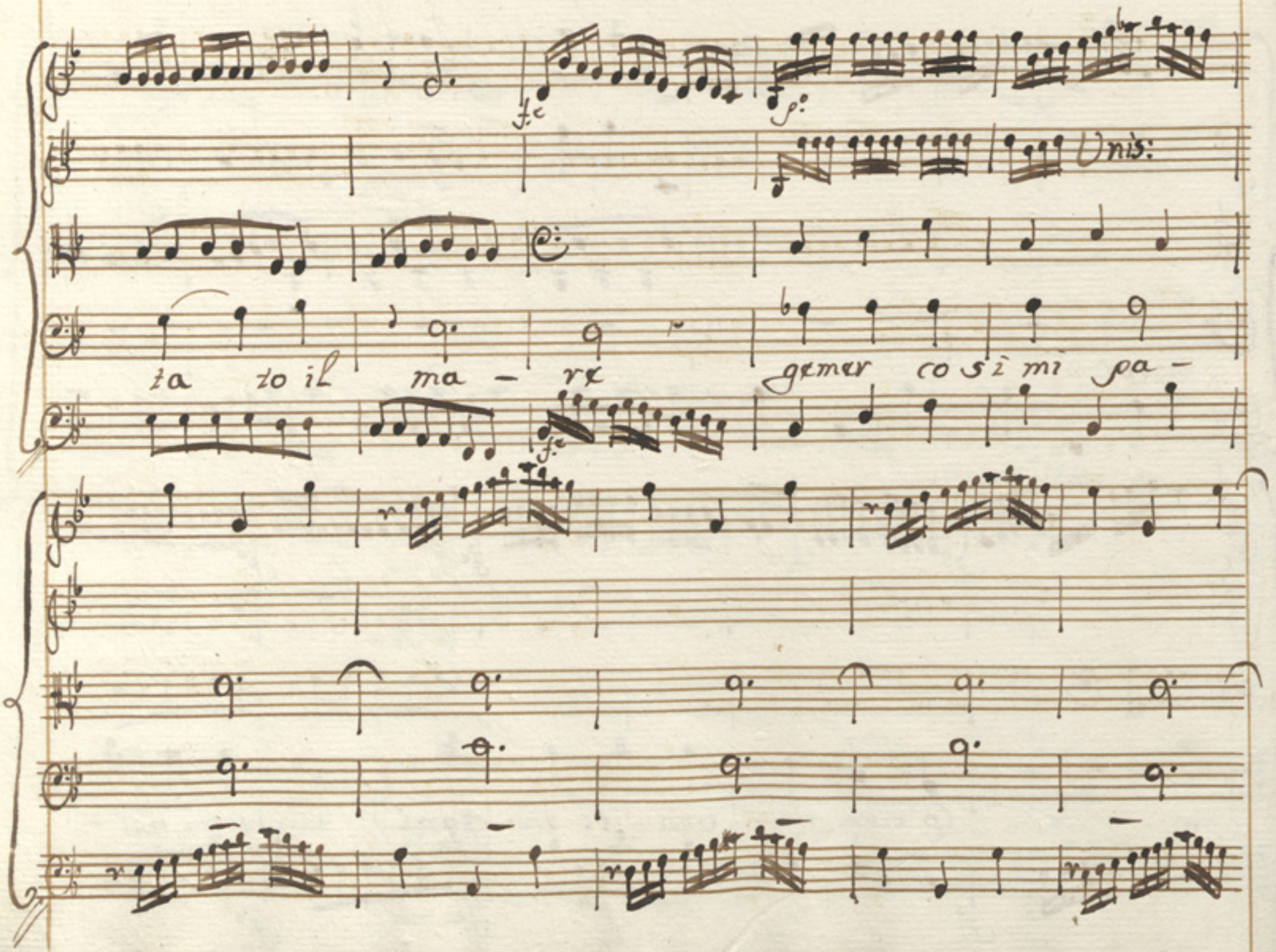
venti in - sani gemer agi - ta - to il ma -

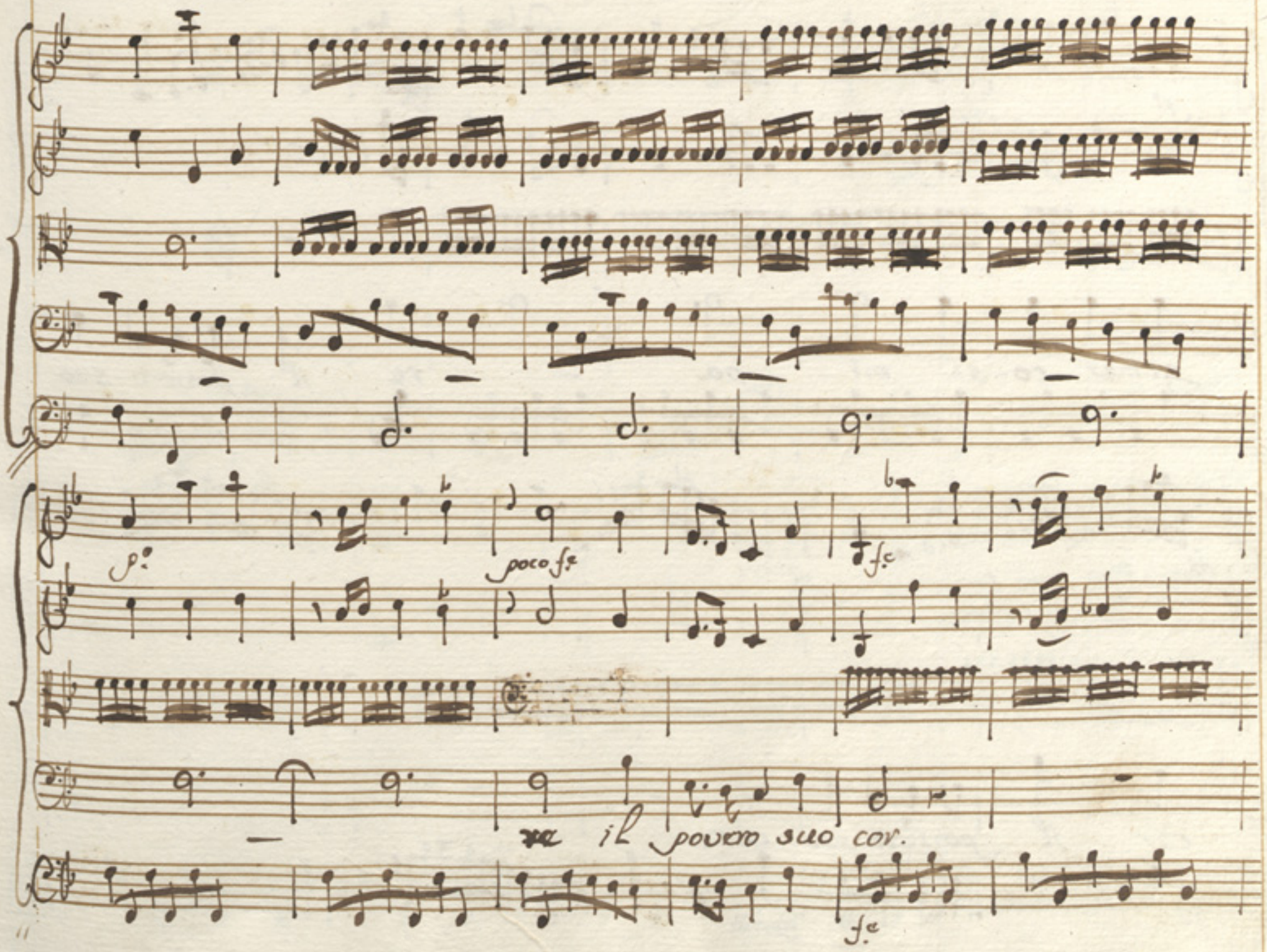
re gemer co - sì mi pa - re il

Unis:


poco f.e
p.
po
ve -
poco f.e
p.
Unis:
- ro suo cor il po - ve - ro suo
poco f.e
p.


Unis:
cor.
p.o
f.e
p.o
Come fra ven - ti in - sani geme agi -
p.o
f.e
p.o


Unis:
ta to il ma - re gemer co sì mi pa -


p.o
poco f.e
f.e
il povero suo cor.
f.e

p.

Unis:

gemer co-si mi pa - re il povero suo

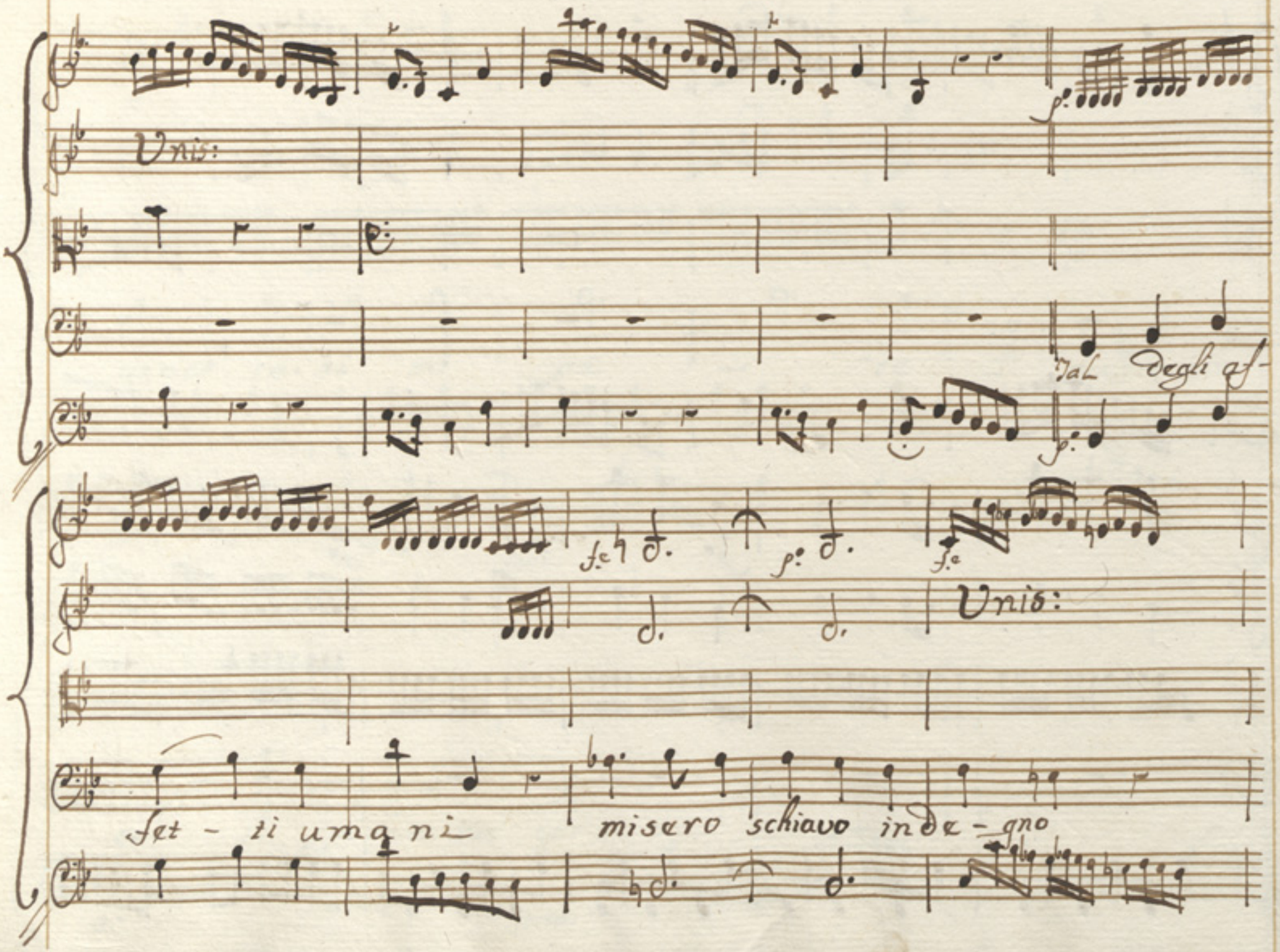
f.

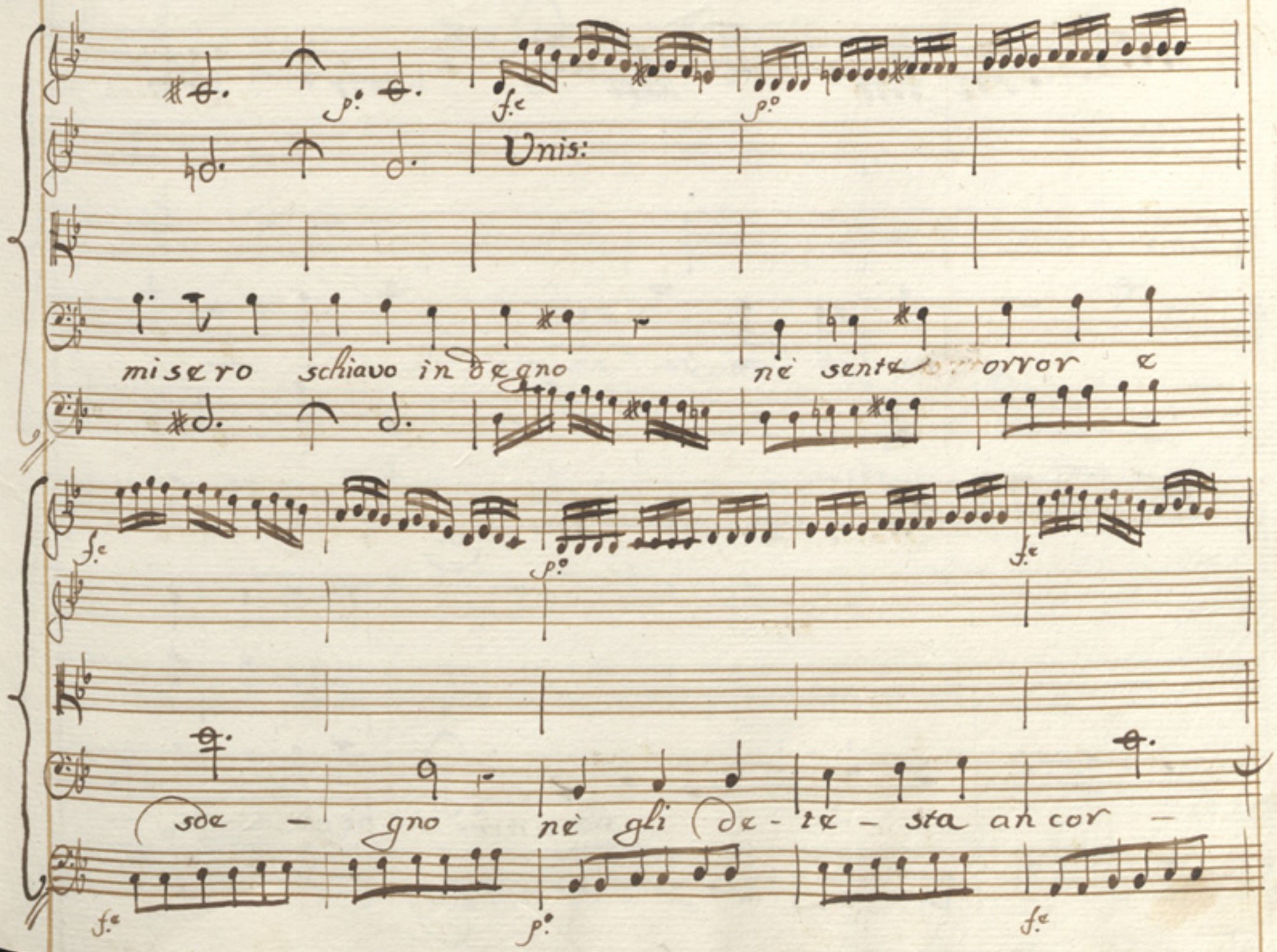
fortis:

cor il povero suo cor.

f.

fortis:


Unis:
Tal degli af-
fet - ti umani
misero schiavo inde - gno
Unis:


Unis:
misero schiavo in degno nè sente orror e
sde - gno nè gli de - te - sta an cor -

ne gli (de-te —

sta ancor ne gli de-te —

fe

Unis:

fortis:

– sta an – cor

Unis

D.Cal

Monica
Alipio e
Simpliciano

Mon.

e nessun lo soccorre! (Padre il figlio abbandoni

ora che più che mai egli ha duopo di te: se non l'assisti del

Alip.

suo perverso core i rei costumi certo lo vincevan. Vedi che i

lumi ha di pianto bagnati. ah corri a lui; lo rinforza, il con-

Mon.

sola, non lasciarlo così. (Non involargli quel fortunato is-

Simpl.

tante in cui di Dio forse la voce udj. Del zelo

mio, Madre, fidarti puoi men vado a lui.

adagio

Voi con fervenți voti ad implo-rare andate cal-

La Clemenza eterna vittoria a lui di questa guerra in-

terna

Segue il Coro

Coro

Un poco Lento ma poco

Unis:

piano assai

Inspi - ra o

Dio clemen - te a lui più de - gno affetto inspi - ra

Dio cle - men - te a lui più de - gno affetto inspira

Unis:

a lui più de - gno af - fet - to

a lui più de - gno af - fet - to

inspira

in -

Unis

inspira o Dio clemen - - te

in-spira inspira o Dio clemen - te

o Dio clemen - - te

spira inspira o Dio clemen - te

a lui più degno affetto più degno affetto d'ogni

a lui più de — gno affetto d'ogni terreno og —

a lui più degno affetto

a lui più de — gno affetto

getto rendilo vinci — tor — vin ci —

d'ogni

d'ogni terreno ogget - to rendilo vinci — tor vin ci —

p.

Unis:

f.

tor d'ogni terreno ogget - - to

tor d'ogni terreno ogget - - to

p.

f.

ren - dilo vinci tor

ren - dilo vinci tor.

Unis:

Mon:

Ah!

ah

Clip.

Ah!

ah

Unis:

ah non sia sparso in va — no per as —

Unis:

quell' ani - ma che

- so il (Di - vin San - gue quell' a - ni - ma che

quell' ani - ma che lan -

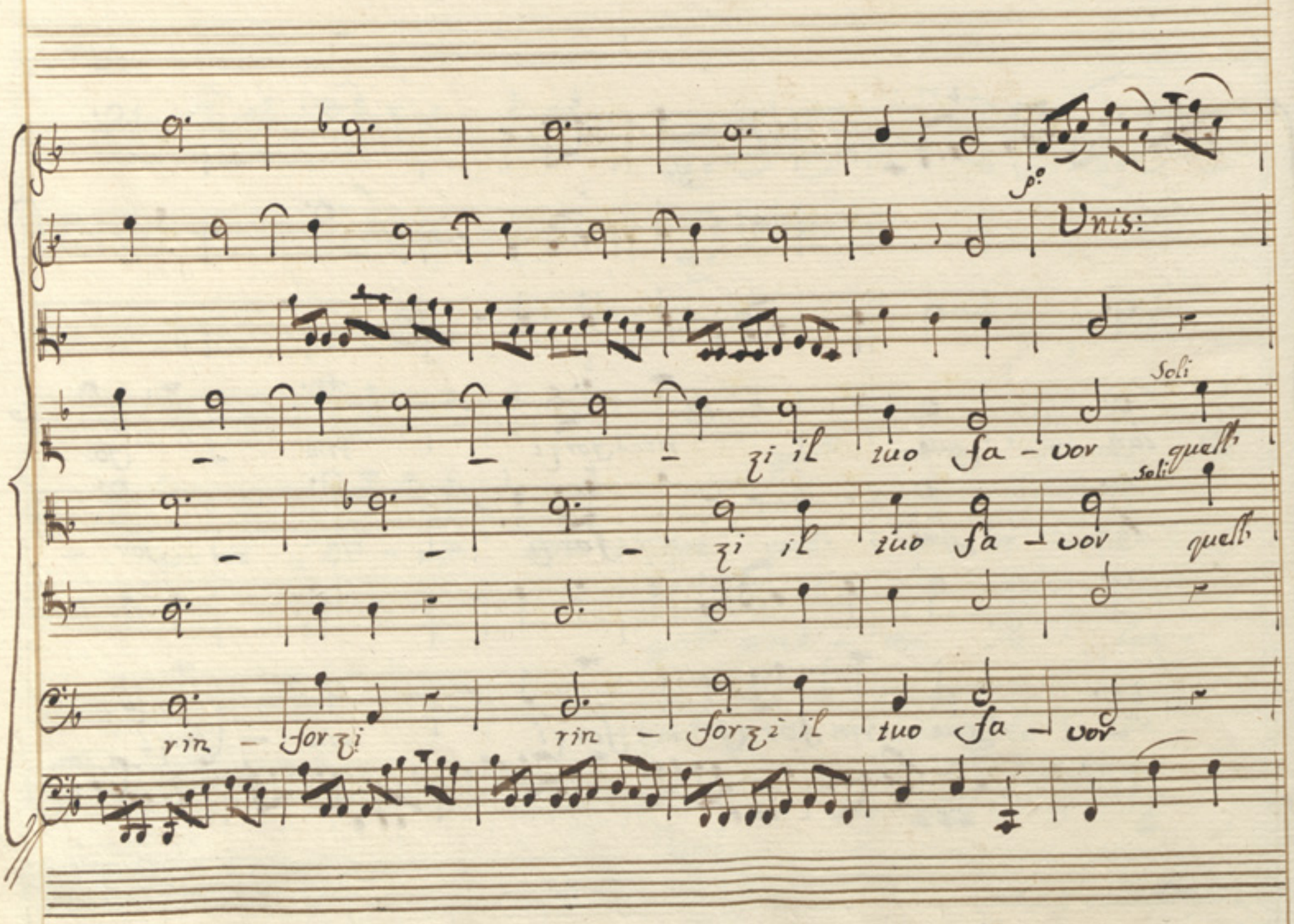
quell' ani - ma che lan -

Tutti

lan - gue rin - forzi rin for -

lan - gue rin - forzi rin - for -

- gue rin forzi rin forzi rin - forzi


p.o
Unis:
Soli
zi il tuo fa - vor quell'
Soli
zi il tuo fa - vor quell'
rin - forzi rin - forzi il tuo fa - vor

fc

Vnis: Vnis:

Tutti

a - ni + ma vin - forzi vin - forzi il tuo

Tutti

a - ni + ma vin - forzi vin - forzi il tuo

Tutti

vin forzi il tuo

Unis:

Fa — vor.

Fa — vor.

Fa — vor.

Fine della Prima Parte

BIBLIOTECA NAZIONALE
DI S. MARCO

97E06